

COMITATO PER LE ONORANZE
AD IGINO RIGHETTI



La visione cristiana dell'uomo: un itinerario nel magistero di Benedetto XVI.

Tre incontri per approfondire le radici spirituali della vita pubblica.

Alle ore 21 nella casa nativa di Iginò Righetti in viale Anzio 2 a Riccione.

Venerdì 19 febbraio: *La ragionevolezza della fede (Deus Caritas est)*

Venerdì 26 febbraio: *Il fondamento della speranza (Spe salvi)*

Venerdì 5 marzo : *La verità dell'amore (Caritas in Veritate)*

Relatore: **Prof. Nevio Genghini**, Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Marvelli", Rimini

Il relatore ripercorrerà le tappe fondamentali del magistero di Benedetto XVI alla luce del titolo del ciclo di incontri. Chiunque si avvicina senza pregiudizi ai testi del pontefice resta colpito non solo dalla loro bellezza "letteraria", ma soprattutto dalla chiarezza e semplicità del loro contenuto. Il pontefice, in effetti, ci sta richiamando ai dati originari del cristianesimo. Questa opera di "essenzializzazione" del messaggio cristiano è oggi particolarmente urgente. Nella nostra società, infatti, la trasmissione della fede "di padre in figlio" si è da tempo inceppata, ed anche il "costume" cristiano del popolo si va paurosamente assottigliando. Ora, quando si slabbrano le maglie della tradizione, quando viene meno un'atmosfera favorevole ai valori religiosi non si rimane cristiani, né tanto meno lo si diventa, per consuetudine o per forza d'inerzia. Si diventa cristiani soltanto in virtù di una decisione squisitamente personale. Ma per decidersi bisogna avere davanti a sé un'immagine attendibile del cristianesimo, non la sua caricatura. Questa capacità di richiamarci ai tratti elementari ed irrinunciabili dell'esperienza cristiana è il carisma specifico di Benedetto XVI. Egli difende in tal modo la "fede dei semplici" dalle visioni adulterate, dalle maliziose rappresentazioni del cristianesimo che circolano nella "repubblica dei saggi e dei dotti". Una prima immagine di comodo è quella che scava un abisso incolmabile tra fede e ragione. Un altro stereotipo dipinge la speranza cristiana come una poetica evasione dalle prosaiche urgenze della storia. Un terzo luogo comune afferma che basta la giustizia per avere una società "decente": la carità è una gran bella cosa, ma è una *chance* per pochi eroi. Il magistero di Benedetto XVI scuote alle radici questi preconcetti e ci restituisce l'evento cristiano nella sua integrità: una fede ragionevole, una speranza affidabile, una gratuità risanatrice.